



pratica per incongruenze sui riferimenti catastali, ha rideterminato, ai sensi dell'art.167 del citato D.Lgs. N° 42/2004 e s.m.i. e ai sensi dell'art.3, II comma, del D.I. 26.09.1997, come applicato con il decreto interassessoriale n. 6137 del 28.05.1999 dell'art. 4 del D.I. 26.09.1997, in:

1. € 28.592,03 il danno arrecato al paesaggio con la realizzazione delle opere assimilate alla tipologia 1, con coefficiente del 5,25 % del valore d'estimo, ed in € 10.304,63 il profitto conseguito per la realizzazione delle opere, per la realizzazione delle opere abusive identificate al catasto urbano di Agrigento al f. 163, part.lla 1933, sub 1,2,4,5,8,9 e part. 1480 sub 4;
2. € 22.204,35 il profitto conseguito per la realizzazione delle opere, assimilate alla tipologia 1, con coefficiente del 5,25 % del valore d'estimo, ed in € 11.222,26 il danno arrecato al paesaggio vincolato, per la realizzazione delle opere abusive, identificate al catasto urbano di Agrigento al f. 163, part.lla 1933, sub 8 e part. 1480 sub 4 - ;
3. € 5.017,81 il profitto conseguito per la realizzazione delle opere abusive, assimilate alla tipologia 1, con coefficiente del 5,25 % del valore d'estimo, ed in € 10.416,30 il danno arrecato al paesaggio vincolato, per la realizzazione delle opere abusive, identificate al catasto urbano di Agrigento al f. 163, part.lla 1480, sub 5;

**RITENUTO**, ai sensi del sopra citato art.167 del D.Lgs. N° 42/2004 e s.m.i., di dovere ingiungere al trasgressore il pagamento della maggiore somma tra il danno causato al paesaggio ed il profitto conseguito, e ciò anche nell'ipotesi in cui dalla predetta valutazione emerga che il parametro danno sia pari a zero;

**RITENUTO** opportuno comminare a carico del trasgressore il pagamento dell'indennità pecuniaria, anziché l'ordine di demolizione in quanto l'opera abusivamente costruita non arreca pregiudizio all'ambiente vincolato, come dichiarato dalla stessa Soprintendenza nel provvedimento sopra citato;

**VISTA** la L.R. N° 8 del 8.05.2018, pubblicata nella G.U.R.S. n. 21 del 11.05.2018;

#### **D E C R E T A**

**Art.1)** Il Signore **XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX** – C.F.: **XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX**, residente in **XX**, è tenuto a pagare, ai sensi e per gli effetti dell'art.167 del D.Lgs. N° 42/2004, e successive modifiche ed integrazioni, la somma di € **61.212,68** – ((di cui 1.) € 28.592,03 per la realizzazione delle opere abusive identificate al catasto urbano di Agrigento al f. 163, part.lla 1933, sub 1,2,4,5,8,9 e part. 1480 sub 4 + 2.) 22.204,35 per la realizzazione delle opere abusive, identificate al catasto urbano di Agrigento al f. 163, part.lla 1933, sub 8 e part. 1480 sub 4 + 3.) 10.416,30 per la realizzazione delle opere abusive, identificate al catasto urbano di Agrigento al f. 163, part.lla 1480, sub 5)) - da imputarsi sul cap. 1987, Capo 14, Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2 - codice siope E 3.02.02.01.001 - quale indennità per il danno causato al paesaggio con la realizzazione delle opere abusive.

Tale somma dovrà essere versata, entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di notificazione del presente decreto, mediante le seguenti modalità alternative:

- versamento diretto presso Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di Unicredit S.p.A. di Agrigento;
- versamento diretto tramite conto corrente postale n° 229922 intestato a “Unicredit S.p.A. Agrigento - Ufficio di Cassa della Regione Siciliana”;
- bonifico bancario utilizzando il codice IBAN IT 42P076011660000000229922 indicando quale beneficiario – Ufficio di Cassa della Regione Siciliana -- Unicredit S.p.A. di Agrigento – Cassiere Agrigento;

Nella causale del versamento dovrà essere indicato: “Capitolo 1987 – sanzioni pecuniarie irrogate, ai sensi dell’art. 167 del D.Lgs. N° 42/2004, e successive modifiche ed integrazioni.”

A comprova dell’avvenuto pagamento della predetta indennità, la ditta suddetta dovrà trasmettere all’Assessorato Regionale del Beni Culturali e dell’Identità Siciliana – Dipartimento Beni Culturali e dell’Identità Siciliana – Servizio Tutela e Acquisizioni – S5.2

- originale o copia autenticata della quietanza (mod. 121 T) nel caso di pagamento presso il competente Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di Unicredit S.p.A.;
- originale o copia autenticata della ricevuta di versamento rilasciata dall’Ufficio Postale

presso il quale si effettua il pagamento.

- ricevuta attestante la conferma dell'avvenuta esecuzione del bonifico bancario.

Qualora il versamento non venga effettuato entro il termine prefissato, questo Assessorato procederà coattivamente alla riscossione della somma sopra indicata nei modi di legge.

**Art. 2)** Con il presente decreto è accertata la somma di € **61.212,68** sul cap.1987 capo 14 dell'esercizio finanziario 2018.

**Art. 3)** Ai sensi dell'art. 33 del R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, e secondo i criteri e le modalità previste nella circolare n. 7/2013, consultabile nel sito web all'indirizzo [www.regione.sicilia.it/beniculturali](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali), è consentito il pagamento rateizzato **“per importi pari o superiori ad Euro 2.400,00”**.

**Art. 4)** Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Giudice Amministrativo entro 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero, ricorso Straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni decorrenti dalla data di ricezione del presente decreto.

**Art. 5)** Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line, ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e successivamente sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale per il visto di competenza.

**Palermo, 24 ottobre 2018**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**  
**Daniela Mazzeola f.to**